

Annunciata a Parigi e a Madrid la costituzione di una « giunta democratica »

IL PC SPAGNOLO E TUTTA L'OPPOSIZIONE UNITI PER UN'ALTERNATIVA AL FASCISMO

L'intesa abbraccia tutte le forze politiche, sociali e sindacali democratiche e i rappresentanti delle varie nazionalità - Ore gravi in Spagna: Franco lascia la clinica in cui era stato ricoverato per rientrare al Pardo, nel quadro di una aspra lotta al vertice del regime

Nostro servizio

PARIGI, 30. Il compagno Santiago Carrillo, segretario generale del Partito comunista spagnolo, e il professor Rafael Calvo Serer, ex-direttore del quotidiano Madrid, rappresentante di settori importanti del capitalismo liberale spagnolo, hanno annunciato oggi, nel corso di una affollatissima conferenza stampa all'Hotel Intercontinental di Parigi, la costituzione di una « giunta democratica » che unisce attorno a un programma politico comune un vastissimo arco di forze politiche e sociali. Lo stesso annuncio è stato dato contemporaneamente a Madrid e in altri centri della Spagna, attraverso incontri tra esponenti dell'opposizione e i rappresentanti della stampa.

del suo patrimonio materiale; 5) diritto di sciopero, di riunione e di manifestazione pacifica; 6) libertà di stampa, della radio, dell'informazione e di comunicazione; 7) indipendenza e unità giurisdizionale del potere giudiziario; 8) la neutralità politica e la professionalità militare delle forze armate; 9) il riconoscimento nell'unità dello Stato della personalità politica dei popoli catalano, basco e galiziano e delle comunità regionali; 10) la separazione della chiesa e dello Stato; 11) la costituzione di una consultazione popolare per definire la forma ultima dello Stato; 12) l'integrazione della Spagna nelle comunità europee. L'avvenimento porta di fatto in una nuova dimensione la lotta democratica per la liquidazione del regime franchista. Si delinea una precisa alternativa politica, capace di offrire a tutto il popolo spagnolo, al di là delle differenze di parte che pure persistono, una base sulla quale costruire pacificamente una nuova società democratica, senza pericolo di guerra civile e con l'eliminazione definitiva di ogni residuo di fascismo.



MADRID - Attorno a Franco dimesso dall'ospedale è stata montata ieri una grande messa in scena dal regime

Il declino di Franco

Nostro servizio

MADRID, 30. Stamattina Franco è uscito dalla clinica. I comunicati medici parlano di completo miglioramento. Secondo fonti molto informate, Franco starebbe invece come, o peggio, di quando è stato ricoverato: resta la trombocitopenia, si è deciso di non effettuare l'intervento chirurgico di cui si era parlato giorni fa. Ieri mattina sono state compiute le analisi e le radiografie e tutti i dati questi vengono dalla clinica che il dittatore sta anche malato di cancro. La verità è che quasi nessuno ha potuto vedere l'ammalato. In tutti questi giorni, neanche i ministri e gli uomini più importanti del regime, esclusi Arias Navarro, Juan Carlos e, naturalmente, i familiari.

con le forze politiche dell'opposizione democratica, compreso il Partito comunista quale forza decisiva del movimento operaio e quale partito più forte e organizzato della opposizione. È possibile che si arrivi, forse a scadenza vicina, a una convergenza generale fra tutte le forze della opposizione democratica (popolare e i settori più importanti della borghesia per una soluzione democratica della crisi del regime). È evidente che in questo senso spingono i recenti avvenimenti in Portogallo e in Grecia. Quello che è certo è che la destra economica si rende conto che il regime è praticamente finito e che gli ultra non possono rappresentare una soluzione di ricambio stabile e credibile. Sullo sviluppo degli avvenimenti giocheranno due fattori decisivi: la situazione interna dell'esercito e lo sviluppo del movimento di massa dopo le ferie estive. Di grande importanza sono perciò gli sforzi che le « commissioni operale » stanno compiendo per andare in autunno ad un'azione generale nel paese contro la difficoltà della vita del lavoratore e di una parte molto ampia dei ceti medi.

Aversa Fino a quando? L'incendio dei verbali costringe gli studenti a ripetere gli esami

I centoquarantacinque studenti del liceo scientifico di Aversa, i cui verbali di esami sono stati distrutti da alcuni sconosciuti che hanno applicato il fuoco ai documenti, dovranno ripetere le prove, con la stessa commissione che già li ha esaminati, a partire dal 15 settembre. La decisione informa un comunicato del ministero della Pubblica Istruzione — è stata presa dal ministro Malafatti « viste le norme che regolano lo svolgimento degli esami di stato ». « Allo stato della vigente legislazione — prosegue il comunicato — non esiste altra soluzione, stante l'impossibilità delle commissioni di ricostruire gli elementi di valutazione ».

L'incendio che ha distrutto i verbali di esami di stato del liceo « Perini » è stato appiccato tre giorni fa da sconosciuti che sono entrati nella scuola, un vecchio edificio fatiscente, e dopo aver forzato due armadietti di ferro hanno fatto un falò con quanto in essi contenuto. Ne due contenitori metallici erano in pratica « riasunti » gli esami che 145 ragazzi avevano compiuto nella sessione estiva. Esami che, stando a quanto riferito dal commissario interno e da altri professori, non erano andati male, nel complesso, per gli studenti. Solo per tre, a quanto pare, non vi erano molte speranze di superare la prova. E su questi tre i carabinieri hanno puntato la loro attenzione per la ricerca del colpevole dell'incendio. L'inchiesta che viene condotta dalla magistratura probabilmente riuscirà a rintracciare il colpevole attraverso il grave gesto, ma non riuscirà ad evitare agli studenti una prova d'esame supplementare.

Una visita importante, su invito del governo sovietico

COLLOQUI DI ARAFAT A MOSCA SULLA QUESTIONE PALESTINESE

Previste conversazioni « ad alto livello » — Un articolo delle « Isvestia » sulla resistenza palestinese — Tensione a Beirut per una provocazione di squadrette di destra contro i feddayn

BEIRUT, 30. Il presidente dell'organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP) è partito oggi per Mosca, dove avrà colloqui ad alto livello con i dirigenti sovietici. Faruk Kaddoumi, un esponente dell'OLP ha posto in rilievo l'importanza della visita: « Sotto molti aspetti è di importanza storica » ha detto. « Essa infatti avviene ad una prima volta, su invito del governo sovietico e i colloqui si svolgeranno certamente ad alto livello ».

«Ciò è piuttosto prematuro». I dirigenti della Resistenza intanto, insieme con il governo libanese, sono alle prese con una situazione di tensione determinata in seguito a scontri avvenuti stasera fra elementi dell'ala estremista palestinese e gruppi armati di destra libanesi. Il primo ministro di Beirut, Takkieddin Sohi, ha rinviato la partenza per una visita in Libia per tentare di consolidare la fragile tregua concordata fra i feddayn del FPLP-CD e le squadrette della « Falange libanese ».

Con la provocazione di ieri sera — che ha provocato una ventina di feriti fra gli oppositori — il governo libanese, è un passo in avanti verso la forza a far parte del governo e a indurlo a porre i campi sotto il controllo delle forze libanesi.

Un'altra sparatoria fra guerriglieri palestinesi e finanziati è avvenuta oggi nel sobborgo di Dikwaneh, alla periferia di Beirut, dove nel pomeriggio si segnalavano ancora tri sporadici.

Dal Consiglio regionale

Approvato il Piano ospedaliero lombardo

MILANO, 30. Il Consiglio regionale lombardo ha approvato a grande maggioranza (hanno votato contro solo liberali e missini) il piano ospedaliero regionale. La rete ospedaliera della Lombardia viene riorganizzata sulla base di una nuova distribuzione dei presidi sanitari: il piano identifica otto ospedali regionali, 14 di tipo specialità; 35 provinciali, con una dotazione intermedia di specialità e 54 zonali con sole specialità di base. Il piano ospedaliero ha una validità quinquennale: entro cinque anni si arriverà al « tetto » di 5 mila posti letto, una cifra di poco superiore a quelli esistenti, ma con una distribuzione più razionale sul territorio regionale. Fra gli obiettivi del Piano c'è anche la riduzione delle lungedecenze. Il rapporto di pastiletto sulla popolazione totale è fissato a 9,60 per mille. Fra le novità previste c'è la presenza di servizi di psichiatria in tutti gli ospedali. La legge regolamenta i rapporti fra ospedali e comitati sanitari di zona che gestiscono le attività di medicina preventiva extra-ospedaliera. E' prevista inoltre una verifica del Piano dopo un triennio. Il primo progetto di Piano era stato presentato un anno fa e da allora la Commissione sanità del Consiglio ha svolto un'intera opera di consultazione con gli enti locali, con le organizzazioni sindacali, con le università sottoponendo a profonda verifica gli obiettivi del Piano stesso. Il voto favorevole del gruppo comunista che in questa fase preparatoria ha svolto un ruolo decisivo di proposta e di critica, è venuto dopo che in aula, oggi, sono state battute le manovre clientelari di alcuni settori della maggioranza arroccati nella difesa di posizioni di potere conquistate nella gestione di alcuni consigli di amministrazione d'ospedale. Il dissenso sull'accordo positivo raggiunto intorno alle proposte del nostro gruppo è stato pubblicamente espresso da due esponenti che hanno preferito non votare la legge.

Altre quattro condanne a morte ieri nel Cile

SANTIAGO, 30. La giunta militare cilena ha compiuto un nuovo crimine. La corte marziale dell'aeronautica militare ha condannato il colonnello Ernesto Galaz Guzman, il capitano Raol Vergara, il sergente Bellarmino Constanza Meryn e il giurista Carlos Lazo Frias alla pena di morte con la solita accusa prefabbricata di « tradimento » e « fomentazione alla rivolta ». Altre 56 persone sono state condannate a lunghe pene detentive.

Oggi manifestazione nel porto per la libertà del Cile

Ravenna: sciopero contro Pinochet Per un'ora saranno sospese le operazioni di carico e scarico delle navi

RAVENNA, 30. Un'ora di sciopero si svolgerà domani, mercoledì, dalle ore 10 alle ore 11 sulle banchine del porto di Ravenna in solidarietà col popolo cileno e contro le repressioni della giunta militare del dittatore Pinochet. Lo hanno deciso oggi le tre organizzazioni portuali CGIL, Cisl, Uil provinciali dopo l'arrivo nel nostro porto per le normali operazioni di carico e scarico della nave cilena « Pinguino ». E' questa la seconda volta che la nave cilena getta l'ancora nel porto di Ravenna. Anche col primo arrivo i portuali ravennati e le loro organizzazioni sindacali diedero vita ad una manifestazione di solidarietà col popolo cileno astenendosi dal lavoro. Questo secondo arrivo coincide con una nuova ondata repressiva in Cile, che ha indotto le tre organizzazioni portuali ravennati a riprendere la loro azione di lotta e di solidarietà. Nel corso dello sciopero i dirigenti sindacali delle tre organizzazioni illustreranno ai lavoratori del porto ravennate il valore della loro protesta. Con un comunicato stampa CGIL, Cisl, Uil portuali di Ravenna hanno anche invitato le categorie del trasporto marittimo e gli spedizionieri operanti nel porto ad essere solidali e a prendere iniziative per sostenere nelle forme opportune questa lotta « convinta che qualsiasi forma di fascismo ci tocca direttamente e va combattuta nel suo complesso da tutte le forze democratiche ».

La « lezione » delle miti condanne di Palermo Spezzare le connivenze per colpire la mafia

Un processo che sembrava dover capovolgere i sistemi abituali rientrato nella più sconcertante normalità con la sentenza — E' nel groviglio di protezioni che si deve affondare il bisturi — Il calderone della « associazione per delinquere »

Dalla nostra redazione PALERMO, 30. Gli « avvocati della mafia » già da stamane trafficano al palazzo di giustizia di Palermo per svelire le « pratiche » della scarcerazione dei loro clienti che sono in gran numero — tornano in libertà per la sconcertante sentenza che ha concluso ieri sera, dopo cinque mesi e mezzo di tentazioni, il processo contro la così detta « nuova mafia ».

Trentaquattro condanne mitissime (da 6 anni e 8 mesi a 2 mesi di reclusione), la gran parte delle quali già abbondantemente scontate dai vari imputati, e 41 assoluzioni, di cui 32 con la quasi totale formula dubitativa « per insufficienza di prove ».

solito si occupano di fallimenti) col « problema mafia », come adesso ipotizza la parabola calata in questi giorni a sottolineare soprattutto le « novità tecniche » del processo interpretando addirittura l'espedito della imputazione calderone per associazione a delinquere come « l'ultimo saggio della lotta antimafia ».

« Nel paese — ha detto Figueras — è stata praticata una guerra a tutto il popolo. La gente viene arrestata a casa, sul lavoro, nelle scuole, negli uffici, senza alcun mandato. Si tratta di veri e propri sequestri di persona, poiché nessuno riceve notizia degli arresti ».

« La giunta fascista cilena ha scatenato nelle ultime settimane una nuova ondata di terrore e di persecuzioni: undicimila persone sono state imprigionate, ciò che porta a diciottomila il numero complessivo dei detenuti ». L'articolo è firmato da Luis Figueroa, presidente della Centrale unitaria dei lavoratori (CU) in una conferenza stampa a Stoccolma. « Nel paese — ha detto Figueroa — è stata praticata una guerra a tutto il popolo. La gente viene arrestata a casa, sul lavoro, nelle scuole, negli uffici, senza alcun mandato. Si tratta di veri e propri sequestri di persona, poiché nessuno riceve notizia degli arresti ».

« Questa la lezione vera del processo — in realtà svanisce solo gli ultimi, esigui, margini di un mito (quello di una mafia essenzialmente italiana come fatto criminale) e si apre la strada per una revisione profonda dei metodi di indagine e di repressione antimafia che già altri paesi hanno fatto per la gran parte purtroppo non in Sicilia — hanno iniziato a fare, con coraggio. Vincenzo Vasile

Sisma senza vittime in India e in Afganistan

NUOVA DELHI, 30. Un terremoto di grado 5,6 della scala Richter è stato avvertito alle 7.15 italiane nella parte nord-occidentale dell'India. Diversi edifici della capitale hanno riportato danni ma non si lamentano vittime. L'osservatorio sismologico di Nuova Delhi ha localizzato l'epicentro del sisma a circa 400 chilometri a nord della catena montuosa afgana dell'Indu Kush. E' stato anche avvertito nelle città dell'Asia centrale sovietica di Tashkent, Samarcanda e Dushanbe, dove peraltro non ha causato né danni né vittime. Intanto dal Bangladesh vengono segnalate una serie di terreni alluvionali che avrebbero già provocato 41 morti.